

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 29 MARZO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì ventinove del mese di marzo, alle ore 11.05 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, D'Amato, Di Berardino, Orneli e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Onorati e Troncarelli.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado e Lombardi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 134

OGGETTO: Aggiornamento e integrazione della ricognizione degli immobili pertinenze di servizio della rete stradale proveniente dalla ex gestione A.N.A.S. S.p.A. qualificate come ex case cantoniere di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 930.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi,

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., avente a oggetto “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;
- la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio” che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l’obbligo per l’Amministrazione regionale a predisporre un “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari” da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell’articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”, con particolare riferimento all’art. 3, comma 1, lett. t), che approva l’elenco – allegato 18 - dei beni immobili soggetti a valorizzazione/alienazione, di cui all’art. 11, comma 2 lettera d), della citata l.r. 11/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n.8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la circolare del Direttore Generale del 16 marzo 2022, prot. n. 262407, recante le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022- 2024;

- la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 209, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini, modificata con deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 273;

PREMESSO che:

- con decreto legislativo del 31.03.1998 n. 112, il Governo italiano, ricevuta la delega con legge 15.03.1997 n. 59, ha provveduto al “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della L.15.03.1997 n. 59*”;
- con legge regionale del 06.08.1999 n. 14 la Regione Lazio ha disposto “*l’Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;
- con decreto legislativo del 29.10.1999 n. 461, è stata individuata la rete autostradale e la rete stradale nazionale, secondo l’art. 98, comma 2, del D.lgs. 112/98;
- con D.P.C.M. 21 febbraio 2000, ai sensi dell’art. 101, comma 1, del D.lgs. 112/98, le strade non comprese nella rete autostradale e nazionale, sono state trasferite alle Regioni ed agli Enti Locali per l’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi conferiti dagli artt. 99 e 101 del d.lgs. 112/98 in materia di viabilità;
- il Consiglio Regionale con deliberazione del 18.10.2000, n.18, ha approvato i “*Criteri per l’individuazione della rete viaria regionale ai sensi dell’art. 206 della L.R. 06.08.1999 n. 14*”;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 10.04.2001, come modificata dalla D.G.R. n. 421 del 16 settembre 2011, attuativa dell’art. 206 della L.R. 14/99, è stata individuata la “*Rete Viaria Regionale*” conferita al demanio stradale regionale e attribuita la restante rete stradale al demanio delle Province;
- con legge regionale 20 maggio 2002, n. 12 e successive modifiche e integrazioni è stata costituita l’*Azienda Strade Lazio – Astral S.p.A.*” che all’art. 6 prevede il contratto di servizio per l’affidamento all’Azienda Strade Lazio delle funzioni di cui all’art. 124, comma 1, lettera c, della legge regionale 14/1999, sottoscritto tra Regione e ASTRAL con rep.5767/2003 e seguenti proroghe e modifiche;
- con D.P.C.M. 20 febbraio 2018 è stata disposta la revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nella Regione Lazio e delle relative pertinenze;
- con deliberazione del 28.05.2019, n. 384, la Regione Lazio ha provveduto, in attuazione del D.P.C.M. 20/02/2018, *alla revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nel territorio della Regione Lazio ai sensi della L.R. n. 14/1999, artt. 124, 125 e 206, D.C.R. n. 18/2000;*

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e in particolare:

- l’articolo 517 (Beni del demanio) laddove prevede al comma 1 lett. a) che. “*Il demanio regionale è costituito, ai sensi della legge 16 maggio 1970, n. 281 e del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 dai seguenti beni, se appartenenti alla Regione per acquisizione a qualsiasi titolo: a) le strade, le autostrade e le strade ferrate; ...omissis...*”;
- l’articolo 518 (Beni del patrimonio indisponibile e disponibile) laddove al comma 2 prevede che: “*Fanno, comunque, parte del patrimonio indisponibile della Regione i beni, a qualsiasi titolo acquisiti, delle categorie indicate dal secondo e terzo comma dell’articolo 826 del codice civile, nonché tutti gli altri beni definiti tali da leggi statali e/o regionali.*”
- l’articolo 519 (Classificazione e destinazione dei beni) laddove al comma 1 prevede che: “*L’assegnazione dei beni ad una delle categorie di classificazione indicate agli articoli 517 e 518 è disposta con provvedimento motivato della Giunta regionale avuto riguardo alla natura, alle caratteristiche ed alla destinazione dei singoli beni.*”;
- l’articolo 520 (Variazione di classificazione e di destinazione dei beni) laddove al comma 1 prevede che: “*La classificazione e la destinazione di un bene possono essere modificate, con le stesse modalità di cui all’articolo 519, nel caso di variazione dei relativi presupposti.*”;

- l'articolo 521 (Passaggio dei beni da una categoria ad altra) laddove al comma 1 prevede che: *“Il passaggio dei beni dalla categoria del demanio a quella del patrimonio ... omissis... è disposto dalla Giunta regionale, quando i beni medesimi cessino dalla loro destinazione a finalità pubbliche.*
- l'articolo 522 (Amministrazione) che prevede: *“Ferma restando la disciplina di settore relativa ai specifici beni, all'amministrazione dei beni appartenenti al demanio regionale provvede, nel rispetto della normativa vigente e in conformità agli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, la direzione regionale “Demanio, patrimonio e provveditorato”*

CONSIDERATO che, in attuazione dell'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 21/02/2000, in data 12/10/2001 l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio e le Province di Roma, Viterbo e Frosinone, hanno congiuntamente sottoscritto il *verbale di consegna* della rete viaria e degli immobili provenienti dalla ex gestione A.N.A.S. S.p.A. dove sono stati riportati, in conformità alla D.G.R. n. 543/2001, gli elenchi, le strade statali e i beni immobili trasferiti alle Regioni oppure alle Province in attuazione dell'art. 7 del Decreto Legislativo 31/03/98 n. 112;

ATTESO che:

- il verbale di consegna sottoscritto in data 12/10/2001, ai sensi l'art. 2 commi 1 e 2 del D.P.C.M. 21/02/2000, costituisce titolo per la trascrizione dei beni trasferiti ai sensi dell'articolo 7 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- con il predetto verbale le Province di Roma Viterbo e Frosinone, hanno preso in consegna e conseguentemente iscritto nel rispettivo demanio stradale le sedi stradali provenienti dalla gestione ex A.N.A.S. S.p.A. loro conferite con D.G.R. n. 543/2001, *ad esclusione degli immobili pertinenze di esercizio (cd. case cantoniere) ad esse afferenti che, di conseguenza, risultano oggi incorporate al demanio stradale regionale;*
- nell'allegato al D.P.C.M. 21/09/2001 e nel verbale di consegna sottoscritto in data 12/10/2001, le case cantoniere e le relative aree di sedime sono state identificate esclusivamente attraverso l'indicazione della viabilità antistante e della corrispondente progressiva chilometrica, omettendo di indicare, per ciascuno dei manufatti e delle rispettive aree di sedime, i riferimenti catastali (fabbricati e terreni) tanto che non è stato possibile effettuare la trascrizione e la voltura della proprietà in capo alla Regione;

CONSIDERATO che gli immobili, pertinenze stradali, appartenuti alla ex gestione A.N.A.S. S.p.A. e trasferiti alla Regione Lazio con verbale del 12/10/2001, presentavano ricorrenti criticità in ordine a:

- identificazione catastale;
- trascrizione in proprietà alla Regione;
- documentazione comprovante i titoli edilizi e la definizione degli espropri agli originari proprietari dei terreni di sedime;
- perdita della funzione di alloggio di servizio e/o di pertinenza stradale funzionale alla gestione della viabilità trasferita alla Regione;

che hanno di fatto ritardato l'inserimento dei predetti immobili all'interno del patrimonio regionale nelle forme prescritte dal citato regolamento 1/2002;

DATO ATTO che, in esito all'attività di ricognizione, con deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 930:

- è stata approvata la ricognizione catastale delle pertinenze di servizio del demanio stradale, fabbricati e terreni, qualificate come “case cantoniere” ex gestione A.N.A.S. S.p.A., trasferite con verbale del 12/10/2001 in attuazione dell'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. 21/02/2000, e costituito l'elenco delle corrispondenti particelle catastali ai fini della loro trascrizione nei Registri immobiliari e dell'inserimento nell'Inventario dei Beni Immobili regionali;

- è stata stabilita, ai sensi degli articoli da 517 a 522 del regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1, la loro variazione di classificazione nell'Inventario dei Beni Immobili regionali da *demanio stradale a patrimonio indisponibile*, stanti le previsioni dell'art. 24 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e ss.mm.ii in merito ai requisiti delle pertinenze stradali e alla loro perdita di funzione nelle attività di gestione della rete stradale regionale;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, successivamente alla ricognizione compiuta con la d.g.r. 930/2017, ha attuato le seguenti principali strategie di valorizzazione delle Case Cantoniere:

- assegnazione a canone ricognitorio agli Enti regionali, agli Enti territoriali e alle associazioni senza scopo di lucro per la realizzazione di progetti di interesse pubblico o generale;
- procedure di sgombero nei confronti degli occupanti non aventi titolo sotto forma di autotutela amministrativa ai sensi dell'art. 525 del r.r. 1/2002;
- alienazione, laddove possibile, con diritto di opzione ai sensi dell'art. 9-bis del regolamento regionale n. 5/2012 ai titolari di atti amministrativi di assegnazione risalenti alla precedente gestione ANAS;

TENUTO CONTO che nell'attuazione delle strategie di valorizzazione si è reso necessario l'aggiornamento catastale dei beni, in ordine alle irregolarità urbanistiche e edilizie preesistenti;

TENUTO CONTO altresì che, in attuazione del DPCM 20 febbraio 2018, con verbale sottoscritto in data 11 gennaio 2019, tra Agenzia del Demanio, ANAS S.p.A., Regione Lazio, A.S.T.R.A.L. S.p.A., Province di Viterbo e Rieti, si è provveduto alla riconsegna ad ANAS delle strade riqualificate di interesse nazionale e delle relative pertinenze, tra cui, in quanto immobili ritenuti da ANAS S.p.A. strumentali all'esercizio delle funzioni connesse alla gestione delle strade, le case cantoniere ubicate come di seguito indicato:

S.R.	DENOMINAZIONE	UBICAZ. KM	LOCALITA'	PROV
471	Via di Leonessa	km 21+020	Leonessa	RI
578	Salto Cicolana	km 34+100	Sant'Elpidio/Pescorocchiano	RI
6	Via Casilina n. 22	km 27+142	S. Cesareo	RM
6	Via Casilina	km 50+550	Colleferro	RM
6	Via Casilina n. 45	km 62+270	Osteria della Fontana/Anagni	FR
6	Via Casilina n. 19	km 101+401	Ceprano	FR
6	Via Casilina Nord n. 2	km 130+724	Piedimonte S. Germano	FR
6	Via Casilina Sud n. 3	km 140+446	Cassino	FR
6	Via Casilina Sud n. 27	km 147+318	Cervaro	FR
2	Via Cassia n. 2682	km 26+612	La Merluzza/Cesano	RM
2	Via Cassia	km 39+067	Monterosi	VT
2	Via Cassia n. 3	km 59+995	Querce d'Orlando/Capranica	VT
2	Via Cassia	km 68+838	Vetralla	VT
2	Via Cassia Nord n. 30-32	km 86+170	Viterbo/Vagnaccio	VT
2	Via Cassia	km 94+600	Pian di Monetto/Montefiascone	VT
2	Via Cassia n. 17-18	km 102+655	Montefiascone	VT
3	Via Flaminia n. 1925	km 19+250	Malborghetto	RM
3	Via Flaminia n. 2101	km 20+000	Sacrofano	RM
3	Via Flaminia n. 11	km 38+200	Rignano Flaminio	RM

3	Via Flaminia n. 49	km 57+050	Sassacci/Civita Castellana	VT
148	Via Pontina Vecchia n. 5A	km 29+500	Pomezia	RM
148	Via Pontina n. 157 (Via Mediana)	km 45+200	Aprilia	LT
5	Via Tiburtina Valeria	km 48+358	Vicovaro	RM
2	Via Cassia	km 12+000	Roma / Barbarano Romano	RM

VISTA la conseguente ricognizione e gli aggiornamenti catastali effettuati per l'identificazione degli immobili pertinenze di servizio della rete stradale di interesse regionale, cosiddette *case cantoniere*, redatta dalla struttura competente in materia di Demanio e Patrimonio completa dell'identificazione catastale, recante la suddivisione in due elenchi:

- elenco 1): "Inventario Case Cantoniere – Urbano"
 - elenco 2): "Inventario Case Cantoniere – Terreni",
- che costituiscono l'allegato A al presente atto;

RILEVATA la necessità di aggiornare e integrare la ricognizione degli immobili, *pertinenze di servizio* della rete stradale di interesse regionale, approvata con la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2017 n. 930, inseriti nell'Inventario dei Beni Immobili regionali libro 16, di cui alla d.g.r. 990/2021 – allegato A.3. "Patrimonio indisponibile immobili di pertinenza stradale (ex ANAS) - Fabbricati" e allegato A.3-A "Patrimonio indisponibile immobili di pertinenza stradale (ex ANAS) – Terreni", con gli elenchi 1) e 2) che costituiscono l'allegato A) alla presente deliberazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che si intendono integralmente richiamate:

1. di aggiornare e integrare la ricognizione degli immobili, *pertinenze di servizio* del demanio stradale, qualificate come "case cantoniere", operata con la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2017 n. 930, come riportata nell'elenco 1) "Inventario Case Cantoniere – Urbano" e nell'elenco 2) "Inventario Case Cantoniere – terreni" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che gli elenchi di cui all'allegato A) costituiscono titolo per la trascrizione e la voltura della proprietà degli immobili, fabbricati e terreni ivi identificati, in favore della Regione Lazio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, dell'art. 2, commi 1 e 2, del DPCM 21/02/2000 e del verbale di consegna in data 12/10/2001;
3. di confermare la classificazione degli immobili di cui all'allegato A), come appartenenti al *patrimonio indisponibile* regionale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 519, 520 e 521 del R.R. n. 1/2002, scorporati dalla rete viaria regionale ovvero dal regime demaniale ad essa afferente, in ragione dell'attuale stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano;
4. di aggiornare gli allegati A.3 "Immobili di pertinenza stradale - fabbricati (ex A.N.A.S.)" e A.3-A "Immobili di pertinenza stradale – terreni (ex A.N.A.S.)" dell'Inventario dei Beni Immobili regionali - libro 16 - con gli elenchi 1 e 2 di cui all'allegato A);
5. di stabilire che la Direzione regionale, cui spetta l'amministrazione dei beni del demanio e del patrimonio regionale ai sensi dell'art. 522 del r.r. 1/2002, provveda alle seguenti attività:
 - a. trascrizione e voltura d'ufficio dei beni di cui all'allegato A), ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, dell'art. 2 commi 1 e 2 del DPCM 21/02/2000 e del verbale di consegna in data 12/10/2001 ovvero – ove necessario –

- attraverso i decreti di cui all'articolo 1 commi 1, 3, 6 del D.L. n. 351/2001 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 410/2001);
- b. ricognizione dei procedimenti da attivare per l'acquisizione al patrimonio regionale delle aree di sedime dei fabbricati di cui all'allegato A) per i quali, in base agli estratti di mappa catastali georeferenziati ovvero sulla base di rilievi e della documentazione acquisita presso la ex gestione ANAS S.p.A., non si è avuta evidenza della conclusione del relativo procedimento espropriativo;
 - c. svolgimento delle procedure di acquisizione, previste dall'art. 42 bis del D.P.R 327/2001 e dei prescritti adempimenti tecnici e finanziari, per la corresponsione di eventuali indennizzi di natura patrimoniale e non patrimoniale da corrispondere ai proprietari delle aree illegittimamente occupate;
 - d. regolarizzazione edilizia e urbanistica dei fabbricati, ai fini dell'individuazione di quelli per i quali risulti possibile e conveniente avviare altre forme di valorizzazione, ivi compresa l'alienazione, previa classificazione come patrimonio disponibile ai sensi dell'art. 519 del r.r. 1/2002;
 - e. gestione di contenziosi inerenti l'utilizzazione degli immobili in relazione alle strategie di valorizzazione patrimoniale ed edilizio da attuarsi;
 - f. modifiche all'Inventario dei Beni Immobili Regionali approvato con DGR 990/2021, libro 16, derivanti dalle attività di cui ai punti precedenti.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione "Demanio e Patrimonio".